

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Piazza Pulita bis, la Procura chiede pene tra i 4 e i 9 mesi di reclusione per gli imputati

Leda Mocchetti · Saturday, December 20th, 2025

Nove mesi di reclusione per l'ex dirigente per lo sviluppo organizzativo del Comune di Legnano **Enrico Barbarese**, **otto** per il suo predecessore **Enrico Peruzzi**, per l'ex presidente di Amga **Catry Ostinelli** e per l'ex direttore di Euro.PA **Mirko Di Matteo** e quattro per l'ex direttore generale di Amga **Paolo Pagani**. Sono queste le **pene chieste a valle di una requisitoria durata circa quattro ore dal pubblico ministero Nadia Calcaterra** per cinque degli imputati coinvolti nel secondo filone processuale nato dall'inchiesta **“Piazza Pulita”** che a maggio 2019 aveva decapitato la giunta a trazione leghista di Legnano.

L'inchiesta negli anni scorsi aveva portato alla **condanna in primo grado** dell'ex sindaco **Gianbattista Fratus**, del suo vice **Maurizio Cozzi** e dell'ex assessore alle Opere pubbliche **Chiara Lazzarini**, poi **assolti in secondo grado dalla Corte d'Appello di Milano** con una sentenza ormai passata in giudicato. Rimane invece ancora da scrivere la parola fine in calce alla vicenda giudiziaria per Barbarese, Di Matteo, Ostinelli, Pagani e Peruzzi, chiamati a rispondere dell'accusa di aver collaborato a vario titolo con i tre ex amministratori alla manipolazione del conferimento di un incarico di consulenza in Euro.PA, della selezione del dirigente per lo sviluppo organizzativo di Palazzo Malinverni e della nomina del direttore generale di AMGA.

Davanti al Tribunale in composizione collegiale presieduto dal giudice Giuseppe Fazio, il sostituto procuratore durante la sua requisitoria **ha ripercorso le fasi salienti dei fatti finiti al centro dell'inchiesta** nella primavera “calda” del 2019. Fatti «congelati dalla sentenza di condanna» in una ricostruzione che «non è stata smentita neanche dalla Corte d'Appello», ha sottolineato il pubblico ministero, soffermandosi a lungo sulla nozione di gara rilevante ai fini penali, sul concetto di nomina fiduciaria e su quello di collusione. Di collusioni, infatti, per la pubblica accusa è «evidente» che si possa parlare per tutte le procedure contestate: «I protagonisti di tutte le vicende hanno avviato delle **“selezioni ombra” rispetto alle selezioni ufficiali**, finalizzate ad individuare il prescelto che avrebbe dovuto essere nominato: si tratta di **intese occulte che hanno alterato le procedure**».

In aula si tornerà ora il prossimo **12 gennaio per l'arringa finale delle difese degli imputati**, che proveranno a smontare l'impianto accusatorio della Procura.

This entry was posted on Saturday, December 20th, 2025 at 8:04 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.